

**Flavio Favelli, *Giallo-Dromo***

**Biografia Autore:**

Flavio Favelli, nato a Firenze nel 1967, vive e lavora a Savigno (Bologna). Dopo la Laurea in Storia Orientale all'Università di Bologna, prende parte al Link Project (1995-2001). Partecipa alla residenza TAM a Pietrarubbia diretta da Arnaldo Pomodoro nel 1995 e al Corso Superiore Arti Visive della Fondazione Ratti con Allan Kaprow nel 1997. Ha esposto in spazi pubblici e privati in Italia e all'estero. Tra i principali progetti personali: al MACRO (2010), al MAXXI (2012 e 2015), all'American Academy (2010), alla Fondazione Volume! (2006) e alla Galleria Sales (2008, 2010, 2013) a Roma, al Museo del 900 (2012) al Museo della Permanente (2002) e alla Galleria Francesca Minini (2014) a Milano, al MAMBO (2011) a Bologna, al Centro Arti Visive Pescheria a Pesaro (2010), al Museo Marino Marini a Firenze (2009), alla Galleria Francesco Pantaleone (2008), al Museo RISO (2011), all'A Project Space (2012) a Palermo, al Museo di Villa Croce (2005) a Genova, al Centro per l'Arte Pecci a Prato (2005), al Palazzo delle Papesse a Siena (2002), alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo (2007) e alla Galleria Maze a Torino (2001 e 2003), alla Maison Rouge Fondation Antoine de Galbert a Parigi (2007) e al Projectspace 176 (2005), all'IIC (2003) a Londra e all'IIC a Los Angeles (2004). Tra le principali mostre collettive: alla Peggy Guggenheim Collection (2011) di Venezia, alla GAMEC di Bergamo (2011 e 2012), al Castello di Rivoli (2012) e GAM (2006) di Torino, all'11° Biennale dell'Havana (2012), all'IBID Project Gallery (2011) e al festival No Soul For Sale alla Tate Modern (2010) a Londra, alla Fondazione Pomodoro (2010) e Galleria Raffaella Cortese (2009) a Milano, al Museo MADRE (2010) e al Museo PAN (2006) a Napoli, al MOCA a Shanghai (2010), a Villa delle Rose (2001) e alla GAM (2005) di Bologna, al Musée d'Art Moderne di Saint- Etienne (2005), al Museion di Bolzano (2003) e all'Elgiz Museum (2008) a Istanbul. Ha partecipato alla XIII Biennale di Scultura a Carrara (2008) e alla XV Quadriennale di Roma al Palazzo delle Esposizioni (2008) e alla mostra Italics a Palazzo Grassi a Venezia (2008) e all'MCA a Chicago (2009). Ha progettato e realizzato due installazioni bar funzionanti al MAMBO e al MARCA di Catanzaro e due ambienti pubblici permanenti: *Vestibolo* nella Sede ANAS di Venezia di Palazzetto Foscari e *Sala d'Attesa* nel Pantheon di Bologna all'interno del Cimitero Monumentale della Certosa, che accoglie la celebrazione di funerali laici. Nel 2009 è stato l'artista prescelto per *Acrobazie #5*, progetto di Unicredit Group al Centro Fatebenefratelli di San Colombano al Lambro (Mi). Nel 2010 è stato invece in residenza all'American Academy di Roma per l'Italian Fellowship. Ha partecipato a due Biennali di Venezia: la 50° ("Clandestini", a cura di F. Bonami) e la 55° ("Vice versa", Padiglione Italia a cura di B. Pietromarchi). Nel 2014 svolge una residenza d'artista all'Ambasciata d'Italia a Istanbul, invitato dall'associazione AlbumArte e una personale alla Maison Particuliere a Bruxelles. Per il 2015 ottiene una residenza-studio presso la NARS Foundation di New York. Ha partecipato a seminari e conferenze presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia, Brera a Milano al Politecnico di Torino, all'Università di Bolzano e Bologna, alla Quadriennale di Roma e presso numerose altre istituzioni pubbliche e private. Le sue opere sono presenti in collezioni pubbliche e private come la Galleria d'Arte Moderna e Fondazione Sandretto Re Rebaudengo a Torino, Mambo, Bologna Fiere e Fondazione Furla a Bologna, La Maison Rouge Fondation Antoine De Galbert a Parigi, Collezione La Gaia a Cuneo, Civiche Raccolte d'Arte e Fiera Milano a Milano, MACRO e Nomad Foundation a Roma, Museo Arte Contemporanea Villa Croce a Genova, Zabudowicz Collection a Londra, Collezione Elgiz a Istanbul e Collezione Unicredit Banca; nel 2008 il Museo MAXXI di Roma ha acquistato una sua grande installazione dal titolo "La Terza Camera"

**Titolo:**

Giallo-Dromo

**Anno:**  
2009

**Abstract:**

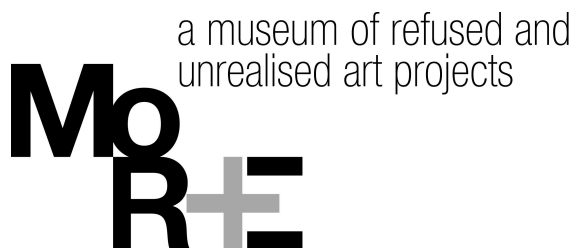
Il progetto di Flavio Favelli è nato in collaborazione con l'architetto Flavio Gardini e l'ingegnere Matteo Grilli ed è stato pensato per un concorso curato da Bartolomeo Pietromarchi.

Il lavoro dell'artista consiste nella realizzazione della sagoma della vecchia centrale nucleare a Caorso, aperta negli anni Settanta e rimasta in attività per soli otto anni. La ditta Sogin, Società Gestione Impianti Nucleari, è stata l'impresa che ha operato lo smantellamento della centrale e nel 2009 si è fatta committente del concorso. L'artista a partire dalle premesse riportate nella lettera di incarico ha elaborato un'opera complessa, a dimensioni ambientali, che rappresenta la forma dell'ex centrale, come se fosse un memoriale, una scultura dedicata alla storia di un luogo che rispecchia un tema fortemente dibattuto negli ultimi quarant'anni, come quello dell'energia nucleare. Il lavoro consiste quindi nella creazione a grandezza naturale della sagoma dell'ex centrale nucleare - larghezza 24,98 cm e altezza 9,98 cm - contornata da un neon giallo. L'opera potrebbe ricordare un arco trionfale - pur non celebrando successi politici o militari - ma serve piuttosto come simulacro della centrale stessa, un segno come veicolo di ricordo dell'esatta forma dell'edificio, utilizzata nel tentativo di recuperare la memoria del paesaggio. La dimensione urbana offre al visitatore uno stato di spaesamento temporale, quasi un *déjà vu*, un'alterazione del ricordo attraverso la costruzione di un'architettura effimera. Il progetto è stato annullato a causa di un cambio della dirigenza

**Descrizione del progetto:**

Il progetto di Flavio Favelli è nato in collaborazione con l'architetto Flavio Gardini e l'ingegnere Matteo Grilli ed è stato pensato per un concorso curato da Bartolomeo Pietromarchi.

Il lavoro dell'artista consiste nella realizzazione della sagoma della vecchia centrale nucleare a Caorso, aperta negli anni Settanta e rimasta in attività per soli otto anni: nel 2001 è iniziata l'opera di smantellamento e dal 2008 è quindi sede della Scuola Italiana di Radioprotezione, Sicurezza e Ambiente. La ditta Sogin, Società Gestione Impianti Nucleari, è stata l'impresa che ha operato lo smantellamento della centrale e nel 2009 si è fatta committente del concorso. Nella lettera d'incarico indirizzata all'artista si legge *"Il progetto intende suscitare una riflessione sulla storia del nucleare a Caorso e in Italia affrontato da un punto di vista non politico ma prettamente culturale e artistico. Obiettivo della committenza è, in tal senso, lasciare traccia di una parte importante della storia nazionale intesa come memoria collettiva e, allo stesso tempo, trasformarla in progetto e prospettiva!"*. Inoltre vi è riportata la posizione per la futura opera, ossia all'incrocio dell'autostrada e di due strade provinciali, nel centro di una rotonda all'ingresso del paese. Con queste premesse progettuali l'artista ha elaborato un'opera complessa, a dimensioni ambientali, che rappresenta la forma dell'ex centrale, come se fosse un memoriale, una scultura dedicata alla storia di un luogo che rispecchia un tema fortemente dibattuto negli ultimi quarant'anni, come quello dell'energia nucleare. Il lavoro consiste quindi nella creazione a grandezza naturale della sagoma dell'ex centrale nucleare - larghezza 24,98 cm e altezza 9,98 cm - contornata da un neon giallo. L'opera potrebbe ricordare un arco trionfale - pur non celebrando successi politici o militari - ma serve piuttosto come simulacro della centrale stessa, un segno come veicolo di ricordo dell'esatta forma dell'edificio, utilizzata nel tentativo di recuperare la memoria del paesaggio. La dimensione urbana offre al visitatore uno stato di spaesamento temporale, quasi un *déjà vu*, un'alterazione del ricordo attraverso la costruzione di un'architettura effimera. Il progetto di Favelli comprende anche delle tavole che contengono uno studio sul posizionamento dell'opera, che secondo l'idea dell'artista è



possibile inserire in tre zone della rotonda; centrale, radiale e sopra la strada di scorrimento.

### **Descrizione della documentazione del progetto:**

1\_ CAORSO - CREDITI.docx

File word con i crediti del progetto

2\_ favelli\_lettera incarico.pdf

Lettera di invito al concorso

3\_ sagoma-misure.pdf

Tavola con il prospetto e le misure dell'opera

4\_ TAV v3 sintesi concept.pdf

Tavola di sintesi

5\_ tavole A3 totale low.pdf

Documento di sintesi con le due proposte di collocamento dell'opera nel contesto

6\_ 800px-Centrale\_nucleare\_di\_Caorso.jpg

7\_ Panorama del Sito.jpg

8\_ panoramica-centrale-Caorso.jpg

9\_ ROTATORIA CAORSO.pdf

Fotografie e tavola per lo studio del contesto

### **Committente e ulteriori informazioni sul progetto originale:**

Come riportato nella lettera di incarico a Flavio Favelli, donata a MoRE:

“Sogin, nell’ambito del suo programma di promozione dell’arte contemporanea italiana, indice un concorso ad invito finalizzato alla realizzazione di un’opera d’arte pubblica permanente per il Comune di Caorso sul tema della storia e della memoria locale in relazione all’ex centrale nucleare. Studio Untitled, incaricato della gestione del progetto, è lieta di invitarla a far parte dei quattro artisti che partecipano al concorso” Il curatore era Bartolomeo Pietromarchi, il coordinamento scientifico era affidato a Maria Alicata, il committente era SOGIN Spa mentre l’organizzazione era di Studio Untitled. La data per la consegna del progetto era fissata per il 15 ottobre 2009.

### **Motivo di mancata realizzazione:**

Annullamento del progetto a causa di un cambio della dirigenza.

### **Bibliografia specifica**

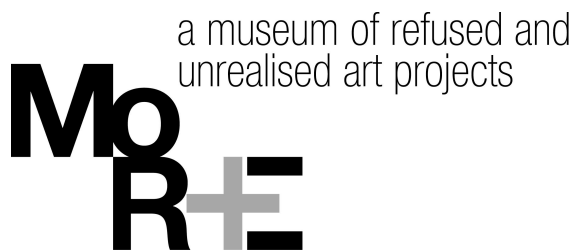
Bartolomeo Pietromarchi, *Vice Versa*, Catalogo della mostra del Padiglione Italia alla 55.

Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia 2013, Mousse Publishing, Milano 2013

### **scheda a cura di:**

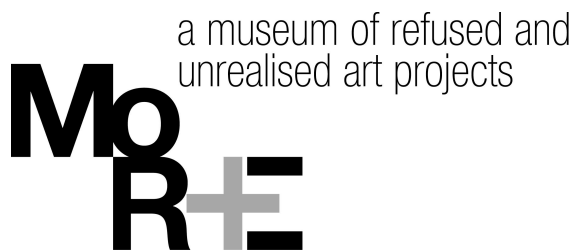
Valentina Rossi

**pubblicato su MoRE museum il 25 settembre 2015**



### **Artist:**

Born in Florence in 1967, Flavio Favelli lives and works in Savigno (Bologna). Having graduated with a major in Oriental History from University of Bologna, he participates in Link Project (1995-2001) attending the TAM residency in Pietrarubbia, under the supervision of Arnaldo Pomodoro (1995) and the Advanced Course in Visual Arts at Fondazione Antonio Ratti, hosted by Allan Kaprow (1997). Favelli has exhibited both in private and public spaces, in Italy and abroad, including MACRO (2010), MAXXI (2012 and 2015), the American Academy (2010), Fondazione Volume! (2006), Sales Gallery in Rome (2008, 2010, 2013), Museo del 900 (2012) Museo della Permanente (2002) Francesca Minini Gallery in Milan (2014), MAMBO (2011), Centro Arti Visive Pescheria in Pesaro (2010), Museo Marino Marini in Florence (2009), Francesco Pantaleone Gallery (2008), Museo RISO (2011), A Project Space in Palermo (2012), Museo di Villa Croce in Genua (2005), Centro per l'Arte Pecci in Prato (2005), Palazzo delle Papesse in Siena (2002), Fondazione Sandretto Re Rebaudengo (2007), Maze Gallery in Turin (2001 and 2003), Maison Rouge Fondation Antoine de Galbert in Paris (2007), Projectspace 176 (2005), IIC in London (2003) and in ICC in Los Angeles (2004). Among his main collective exhibitions, Favelli has also shown his works at Peggy Guggenheim Collection in Venice (2011), at GAMEC in Bergamo (2011 and 2012), at Castello di Rivoli (2012) and GAM (2006) in Turin, at Havana XI Biennial (2012), at IBID Project Gallery (2011), at the festival No Soul For Sale at Tate Modern in London (2010), at Fondazione Pomodoro (2010) and Raffaella Cortese Gallery (2009) in Milan, at MADRE (2010) and at PAN Museum (2006) in Naples, at MOCA in Shanghai (2010), at Villa delle Rose (2001), at GAM (2005) in Bologna, at Musée d'Art Moderne in Saint-Etienne (2005), at Museion in Bolzano (2003) and at Elgiz Museum (2008) in Istanbul. Favelli has participated at Carrara XIII Biennale di Scultura (2008), at Roma XV Quadriennale at Palazzo delle Esposizioni (2008), at the exhibition *Italics* at Venice's Palazzo Grassi (2008), and at MCA in Chicago (2009). He has designed and realized two working bar-installation, at MAMBO and at MARCA in Catanzaro, and two permanent public spaces: *Vestibolo* at ANAS headquarters in Venice's Palazzetto Foscari, and *Sala d'Attesa* at the Pantheon in Bologna, inside the Certosa Monumental Cemetery, where laical funeral services are held. In 2009 he was the selected artist for *Acrobazie #5*, a Unicredit Group project at Fatebenefratelli Center of San Colombano in Lambro (Milan). In 2010 he was in residence at the American Academy in Rome as an Italian Fellow for the Arts. He took part in two editions of the Venice Biennale, the 50th ("Clandestini", curated by F. Bonami) and the 55th ("Vice versa", Italian Pavillion, curated by B. Pietromarchi). In 2014 he was in residence at the Italian Embassy in Istanbul, invited by AlbumArte association; he also had a solo exhibition at Maison Particuliere in Bruxelles. In 2015 he has been selected for a study residency at NARS Foundation in New York. He has attended seminars and conferences, among many other public and private institutions, at the Academy of Arts of Venice, at Brera in Milan, at Politecnico in Turin, at the University of Bolzano, at the University of Bologna and at Quadriennale in Rome. His works are featured both in private and public collections, such as Galleria d'Arte Moderna and Fondazione Sandretto Re Rebaudengo in Turin, MAMBO, Bologna Fiere and Fondazione Furla in Bologna, La Maison Rouge and Fondation Antoine De Galbert a Parigi, La Gaia



Collection in Cuneo, Civiche Raccolte d'Arte and Fiera Milano in Milan, MACRO and Nomas Foundation in Rome, Museo Arte Contemporanea Villa Croce in Genua, Zabłudowicz Collection in London, Elgiz Collection in Istanbul and Unicredit Banca Collection. In 2008 his installation *La terza Camera* was acquired by MAXXI Museum in Rome.

**Title:**

Giallo-Dromo

**Date:**

2009

**Abstract:**

Flavio Favelli conceives this project, together with the architect Flavio Gardini and the engineer Matteo Grilli, for a competition curated by Bartolomeo Pietromarchi.

The artist envisions the creation of an outline of the old nuclear power plant in Caorso, opened in the Seventies and closed only eight years after. The power plant was dismantled in 2009 by the company Sogin, Società Gestione Impianti Nucleari (Nuclear Power Plants Management Company), which also promoted the competition. Starting from the premises of the designation letter, Favelli conceives a complex full-sized work which represents the shape of the former power plant as a memorial, a sculpture dedicated to the history of a place reflecting a much debated issue of the last forty years such as the one of nuclear energy. The artwork consists of the full scale creation of the former power plant's outline - width 24.98 cm and height 9.98 cm - contoured by yellow neon. The work could remind of a triumphal arch, even if it doesn't celebrate political or military achievements, but instead it becomes a simulacrum of the power plant itself, a memory-sign of the building's exact structure, employed to try to salvage the remembrance of the landscape. Its urban dimension makes the viewer enter a state of temporal bewilderment, almost a *déjà vu*, an alteration of memory through the construction of an ephemeral architecture. The project was canceled due to a change in the company's management.

**Project description:**

Flavio Favelli conceives this project, together with the architect Flavio Gardini and the engineer Matteo Grilli, for a competition curated by Bartolomeo Pietromarchi.

The artist envisions the creation of an outline of the old nuclear power plant in Caorso, which was opened in the Seventies and closed only eight years after: it was decommissioned in 2001, and it has then housed the headquarters of the Scuola Italiana di Radioprotezione, Sicurezza e Ambiente (Italian School of Radioprotection, Security and Environment) since 2008. The power plant was dismantled in 2009 by the company Sogin, Società Gestione Impianti Nucleari (Nuclear Power Plants Management Company), which also promoted the competition. The designation letter addressed to the artist states that "the project aims to encourage a reflection upon the nuclear history in Caorso and in Italy, from a point of view that is not political but purely cultural and artistic. In this regard, the commissioner's goal is to leave a trace of an important part of national history, understood

as collective memory, and, at the same time, to transform it in a project and a perspective!". Starting from these premises, the artist conceives a complex full-sized work which represents the shape of the former power plant as a memorial, a sculpture dedicated to the history of a place reflecting a much debated issue of the last forty years such as the one of nuclear energy. The artwork consist of the full scale creation of the former power plant's outline - width 24.98 cm and height 9,98 cm - countoured by yellow neon. The work could remind of a triumphal arch, even if it doesn't celebrate political or military achievements, but instead it becomes a simulacrum of the power plant itself, a memory-sign of the building's exact structure, employed to try to salvage the remembrance of the landscape. Its urban dimension makes the viewer enter a state of temporal bewilderment, almost a *déjà vu*, an alteration of memory through the construction of an ephemeral architecture. Favelli's project also includes plates featuring a study of the possible location of the artwork, which, according to the artist's idea, could be inserted in three areas of the traffic circle, centrally, radially and above the expressway.

#### **Project materials description:**

1\_ CAORSO - CREDITI.docx

Word file with the credits of the project

2\_ favelli\_lettera incarico.pdf

Designation letter for the competition

3\_ sagoma-misure.pdf

Plate with the perspective drawing and the dimensions of the artwork

4\_ TAV v3 sintesi concept.pdf

Summary plate

5\_ tavole A3 totale low.pdf

Summary document with the two proposals for the artwork's location

6\_ 800px-Centrale\_nucleare\_di\_Caorso.jpg

7\_ Panorama del Sito.jpg

8\_ panoramica-centrale-Caorso.jpg

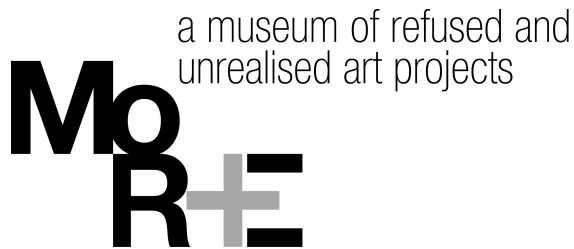
9\_ ROTATORIA CAORSO.pdf

Photographs and plate for the location study

#### **Commissioner and other information about the original project:**

As stated in the designation letter to Flavio Favelli, donated to MoRe:

"Sogin, in the context of its program for the promotion of Italian contemporary art, announces a competition by invitation, with the goal to realize a permanent artwork in the public spaces of the municipality of Caorso. Themes of the competition are the local history and the local memory in relation to the former nuclear power plant. Studio Untitled,



appointed management of the project, is glad to include you in the shortlist of four artists that will participate in the competition”.

The curator was Bartolomeo Pietromarchi, Maria Alicata was in charge of the scientific committee, the commissioner was SOGIN Spa and Studio Untitled was the appointed management.

The project was to be delivered on October 15<sup>th</sup> 2009.

**Unrealized project: reason why**

The project was canceled due to a change in the company's management.

**Dedicated bibliography:**

Bartolomeo Pietromarchi, *Vice Versa*, Catalogo della mostra del Padiglione Italia alla 55. Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia 2013, Mousse Publishing, Milano 2013

**Curated by:**

Valentina Rossi

**Published on MoRE museum on September 25<sup>th</sup> 2015**